

Come sta il bosco dei Grigioni?

Un rapporto sulla sostenibilità



Giugno 2018



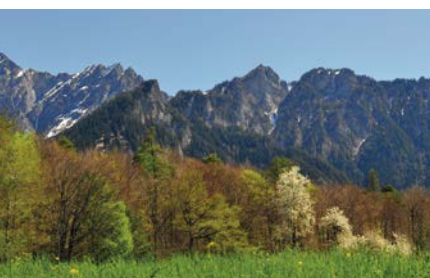
Amt für Wald und Naturgefahren
Uffizi da guaud e privels da la natira
Ufficio foreste e pericoli naturali

Impressum:

Ufficio foreste e pericoli naturali
Foto: Ufficio foreste e pericoli
naturali, Ueli Bühler,
zanoni.kommunikation Coira,
Engadinfoto, Christian Rüesch

Indirizzo di contatto e
ulteriori informazioni sul sito:
www.wald-naturgefahren.gr.ch

Tiratura: 2'000 esemplari
Giugno 2018



	Premessa	5
	Introduzione	6

1	Risorsa bosco	7
----------	----------------------	---

2	Bosco di protezione	10
----------	----------------------------	----

3	Produzione di legname	12
----------	------------------------------	----

4	Diversità biologica	14
----------	----------------------------	----

5	Salute e vitalità	17
----------	--------------------------	----

6	Socioeconomia	19
----------	----------------------	----

	Conclusioni	21
	#BoscoMultitalento / Concorso	22



Premessa



Mario Cavigelli
*Direttore del Dipartimento
costruzioni, trasporti
e foreste*

Il riconoscimento del nesso tra «bosco» e «sostenibilità» ha goduto per la prima volta di un ampio consenso pubblico già oltre 300 anni fa. A quei tempi vi era una forte mancanza di legno quale materia prima per costruzioni e produzione di calore. Di conseguenza agire in maniera sostenibile nel bosco significava concretamente: «non tagliare più legna di quanta ne può crescere» – un obiettivo chiaro e attuabile con semplici misure.

Le funzioni del bosco, in quanto parte del nostro ambiente, e le esigenze nei suoi confronti, sono oggi considerate in modo più complesso. Invece di un semplice motto, che sembrerebbe facilmente attuabile nella pratica corrente, questa tematica riempie intere relazioni scritte. Oltre ad aspetti critici, questo sviluppo ha naturalmente anche lati positivi. Esso permette di comprendere il motivo per cui il bosco dei Grigioni deve essere necessariamente multifunzionale. La foresta protegge dai pericoli naturali le persone e i suoi insediamenti, gli animali e le infrastrutture. Grazie alla sua ricca biodiversità offre rifugio a numerose specie, fornisce la materia prima legno e dà ristoro a sportivi e famiglie.

Far fronte a queste molteplici esigenze nei confronti del bosco rappresenta una sfida sia per il Servizio forestale e i proprietari di bosco, sia per la società e la

politica. L'ampiezza e la varietà degli ambiti d'intervento causano inevitabilmente, nell'applicazione concreta, diversi conflitti a livello di obiettivi e di interessi. È quindi importante ponderare gli interessi e mantenere una certa sensibilità. Le premesse necessarie sono un'attenta osservazione, una pianificazione accurata a lungo termine e una sapiente cura del bosco. Solo così può essere garantita di generazione in generazione una gestione forestale sostenibile.

Complessivamente il bosco dei Grigioni è sano e si presenta in buono stato. Questo è positivo, ma non deve accontentarci. Nel bosco di protezione la rinnovazione forestale deve essere marcatamente migliorata. La cura del bosco di protezione deve essere intensificata e le conseguenze del cambiamento climatico devono essere monitorate. La resistenza delle specie arboree è diversa a dipendenza del calore e della siccità climatica. Particolare attenzione va posta sugli effetti degli elevati effetti di selvaggina nella relazione tra bosco e selvaggina.

Anche l'economicità del bosco resta in generale ricca di sfide. Ciò che una volta rappresentava un patrimonio di valore, oggi è legato al rischio di costi elevati. A causa dei bassi prezzi del legno, oggi la maggior parte delle aziende forestali non può più lavorare coprendo i costi. Con queste condizioni i proprietari di bosco e le loro aziende forestali saranno fortemente sollecitate anche in futuro.

Il presente rapporto mostra come il bosco sia irrinunciabile per il Cantone di montagna dei Grigioni. Per la società e la politica si aprono diversi ambiti d'intervento: le basi naturali della vita del bosco non devono essere compromesse, il bosco deve essere utilizzato in modo parsimonioso e deve esserci la disponibilità di continuare a investire nel bosco. I valori, che il bosco può trasmettere e fornire, sono valori di cui dobbiamo prenderci cura e tramandare di generazione in generazione.

Introduzione

L'obiettivo primario della gestione forestale nei Grigioni è la conservazione e lo sviluppo sostenibile del bosco. Il concetto di «sostenibilità» è strettamente legato alla storia forestale dei Grigioni ed è regolamentato legalmente a partire dall'introduzione della prima legge sulla polizia delle foreste del 1876. La gestione forestale sostenibile è stata per lungo tempo identificata con la conservazione della superficie forestale e con il prelievo di legname «non più di quanto ne cresce». Questo semplice approccio oggi

non basta più. Per la valutazione dello stato del bosco e per la gestione forestale sostenibile vengono ora considerati i seguenti sei criteri (che corrispondono ai cosiddetti criteri di Helsinki*):

- 1 Risorsa bosco
- 2 Bosco di protezione
- 3 Produzione di legname
- 4 Diversità biologica
- 5 Salute e vitalità
- 6 Economicità e utilizzazione a scopo ricreativo

* *Criteri di Helsinki = Obiettivi generali per la protezione delle foreste in Europa stabiliti e deliberati dalla Conferenza dei Ministri europei nel 1993.*

La sostenibilità viene esaminata dal punto di vista ecologico, economico e sociale e in seguito viene stabilita la necessità d'intervento. Per la valutazione dello stato del bosco servono osservazioni da parte del Servizio forestale, nonché le basi elaborate nel corso di decenni, come i piani di gestione delle aziende forestali, la pianificazione dello

sviluppo del bosco, la cartografia delle stazioni, la cartografia dei popolamenti forestali che esiste per quasi tutta la superficie forestale, i rilievi del bosco giovane, la contabilità delle aziende forestali, l'inventario forestale dei Grigioni e i risultati dell'Inventario forestale nazionale svizzero. Inoltre si lavora sempre più con modelli informatici.

Un margine boschivo strutturato e ricco di specie offre spazio vitale per una molteplicità di organismi viventi.



Legenda per i risultati



Molto buono



Sufficiente



Insufficiente

1 | Risorsa bosco → Superficie forestale

La superficie forestale con 209'800 ettari non è mai stata così estesa. Essa copre circa il 30% del Canton Grigioni e negli ultimi 30 anni è aumentata in media di 1'400 ha all'anno, che corrispondono annualmente a circa 2'000 campi di calcio. L'aumento continuo della superficie forestale sopra i 1'000 m s. l. m. è dovuto principalmente all'imboschimento di prati e pascoli (= abbandono), che erano utilizzati a scopo agricolo, nonché all'innalzamento del limite superiore del bosco. Alle quote più basse (sotto ai 1'000 m s. l. m.), dove il territorio viene utilizzato in modo più diversificato, la superficie forestale non è mutata.



L'evoluzione del bosco attorno al villaggio di Vicosoprano in Bregaglia.

→ Stato attuale

- Il Grigioni ha bosco a sufficienza.
- La superficie forestale aumenta come sempre in tutte le Regioni forestali.



→ Stato previsto

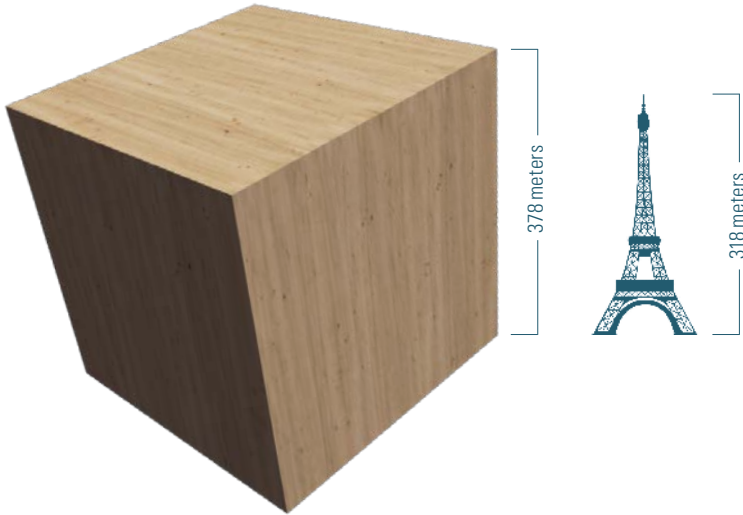
- Il bosco è conservato nella sua superficie e distribuzione spaziale.

→ Necessità d'intervento

- Il Cantone deve sviluppare una strategia chiara e coordinata per frenare l'imboschimento indesiderato.

1 | Risorsa bosco → *Provvigione legnosa*

La provvigione legnosa del bosco dei Grigioni ammonta a circa 53.8 milioni di m³. Ciò corrisponde ad un cubo con un lato di circa 380 metri! A titolo di paragone: la torre Eiffel è alta 318 metri.



Tra il 2006 e il 2016 la provvigione legnosa è aumentata malgrado dal 2008 vengano utilizzati costantemente oltre 400'000 m³ di legname all'anno. Ogni ettaro di bosco presenta circa 17% di legname in più rispetto a 30 anni fa.

Il bosco è diventato più fitto e il suolo forestale riceve meno luce, di conseguenza manca la rinnovazione forestale naturale. Il bosco non è più stabile e quindi aumenta il rischio di danni da tempesta. A queste condizioni lo stato del bosco non è più sostenibile. Soprattutto nelle peccete della fascia subalpina bisogna effettuare interventi che portino luce al suolo, per permettere alla rinnovazione di insediarsi, rispettivamente per favorirla.



Peccete ricche in provvigione senza vegetazione al suolo e senza rinnovazione.

→ *Stato attuale*

- La provvigione legnosa nei Grigioni non è mai stata così alta come oggi.



→ *Stato previsto*

- È necessario creare un equilibrio tra utilizzazione di legname e accrescimento, che favorisca la rinnovazione naturale.
- Bisogna mirare ad una riduzione della provvigione legnosa.

→ *Necessità d'intervento*

- Tramite le utilizzazioni bisogna ridurre lentamente la provvigione legnosa.

1 | Risorsa bosco → *Rinnovazione forestale*

Quando muoiono gli alberi che oggi garantiscono protezione, la prossima generazione di alberi deve poter assumere questa funzione. Deve pertanto ricrescere bosco giovane.

Garantire la successiva generazione di bosco rappresenta il principale lavoro selvicolturale. Solo un bosco con una sufficiente proporzione di bosco giovane può espletare a tappeto e senza interruzioni temporali la sua funzione protettiva.

Attualmente solo 50% della superficie forestale grigionese presenta bosco giovane a sufficienza, mentre sulla rimanente superficie forestale la rinnovazione è insufficiente o assente. I motivi principali sono la mancanza di luce e di calore a causa di popolamenti forestali troppo fitti, la concorrenza della vegetazione al suolo o l'influsso della selvaggina.



Dove la luce è sufficiente, il bosco può rinnovarsi e mantenersi autonomamente.

→ *Stato attuale*

- La situazione della rinnovazione di pino silvestre e larice è insufficiente e quella dell'abete bianco molto critica (influsso della selvaggina). Vi è una grande mancanza di esemplari giovani di abete bianco e larice. In generale si constata un invecchiamento del bosco.



→ *Stato previsto*

- È necessario creare boschi stabili con sufficiente rinnovazione affinché essi possano espletare durevolmente le loro funzioni.

→ *Necessità d'intervento*

- Il bosco dei Grigioni deve essere rinnovato!
- La rinnovazione dell'abete bianco deve essere incrementata in modo conseguente.

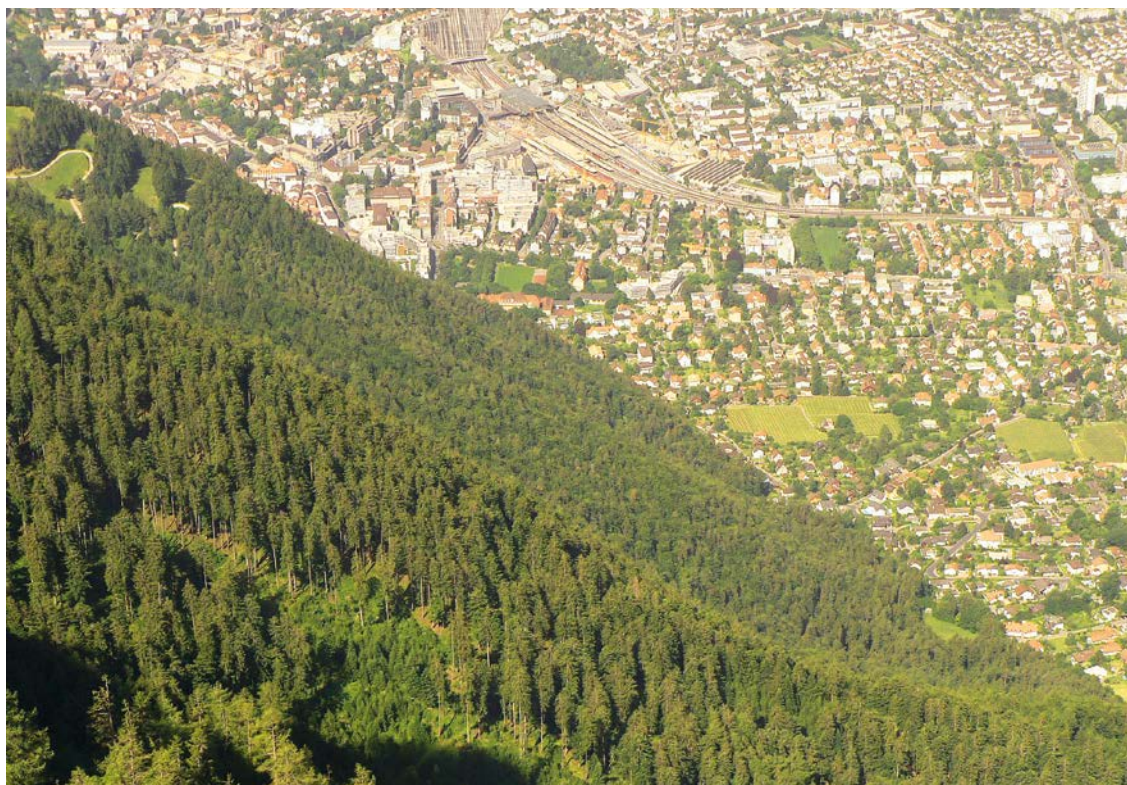
2 | Bosco di protezione → *Funzione di protezione del bosco*

Nel Cantone di montagna dei Grigioni il bosco di protezione costituisce il 61% della superficie forestale complessiva.

Esso protegge persone e infrastrutture dai pericoli naturali come valanghe, caduta di sassi, frane, colate di fango e inondazioni.

La protezione della popolazione è un servizio pubblico d'interesse nazionale svolto dall'economia forestale, che richiede un intervento particolare da parte della Confederazione in collaborazione con i Cantoni.

È di gran lunga più conveniente curare boschi di protezione che costruire opere di protezione. A titolo di paragone: un ettaro di ripari valangari costa oltre 500'000 franchi rispetto ai 12'500 franchi necessari per la cura di un ettaro di bosco di protezione. Lo stato del bosco di protezione viene misurato tra l'altro in base alla sua stabilità. Oltre a ciò si valuta la resistenza del bosco di protezione nei confronti di perturbazioni naturali come tempeste o sollecitazioni meccaniche della neve.



Bosco di protezione sopra Coira.

→ *Stato attuale*

- Attualmente circa 56% dei boschi di protezione sono considerati stabili, 39% con stabilità ridotta e appena 5% critici.



→ *Stato previsto*

- I boschi di protezione nel Canton Grigioni possono proteggere duramente persone e beni materiali importanti dai pericoli naturali.
- I Servizi forestali dei Grigioni curano sistematicamente il bosco di protezione.

→ *Necessità d'intervento*

- Sono necessari ulteriori contributi pubblici per poter adempiere alla cura annuale di 3'200 ha di superficie di bosco di protezione.



Bosco stabile, strutturato.



Bosco instabile, uniforme.



Cura del bosco di protezione con gru a cavo mobile.

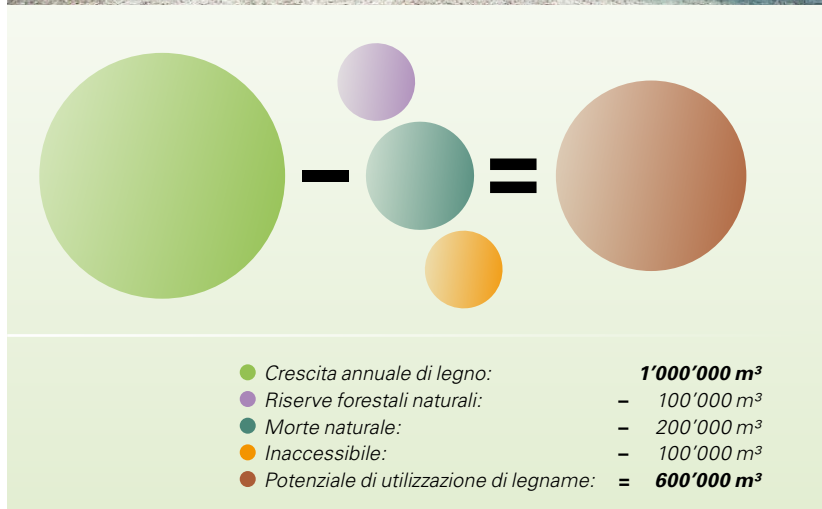
3 | Produzione di legname → Utilizzazione di legname

Relazione tra incremento legnoso e utilizzazione di legname

Il legno è una materia prima straordinaria e di grande importanza per i Grigioni, è un materiale di costruzione e un materiale da cui si ricava energia. Il legno utilizzato può essere impiegato in modo svariato per costruzioni, per sistemazioni interne, per la produzione di mobili, per scopi decorativi o come combustibile per riscaldare.

Ogni anno nei Grigioni crescono circa 1'000'000 m³ di legno. Il potenziale effettivo di utilizzazione di legname ammonta però solo a 600'000 m³. Perché? Circa 200'000 m³ deperiscono naturalmente nel bosco. Nelle riserve forestali naturali si rinuncia volontariamente a 100'000 m³ e ulteriori 100'000 m³ non possono essere raccolti a causa della topografia complessa.

Nel corso degli ultimi dieci anni sono stati utilizzati annualmente in media quasi 400'000 m³ di legname. Ciò corrisponde ad un tronco d'albero di oltre 2'000 km di lunghezza e 50 cm di diametro, ovvero circa alla distanza da Coira a Mosca!



Raccolta del legname onerosa

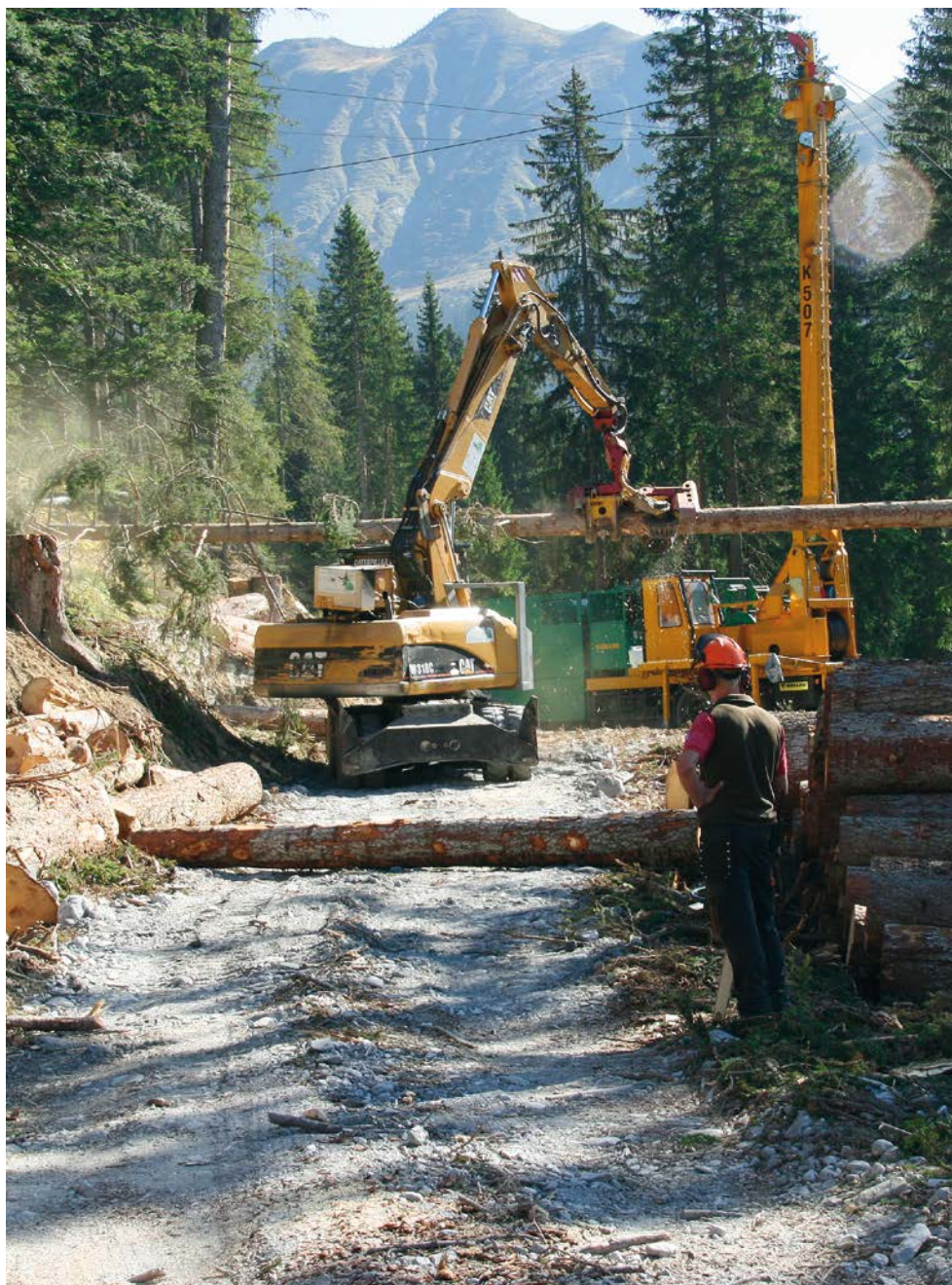
L'utilizzazione di legname nei Grigioni avviene spesso su terreni scoscesi e difficili. Le aziende forestali sono tenute ad impiegare sistemi di raccolta di legname efficienti. Spesso a causa della conformazione del terreno si utilizza la lavorazione manuale meccanica. Dove possibile vengono impiegati macchinari moderni per la raccolta di legname.

I Comuni investono, con il sostegno finanziario di Confederazione e Cantone, circa 20 mio. di franchi all'anno nella manutenzione, nel potenziamento e nella costruzione di strade forestali, per permettere il trasporto di legname dal bosco.

Rapporto tra utilizzazione e prezzo del legname

Il prezzo del legname si ripercuote sulla quantità di legname utilizzata. Se si abbassa tendenzialmente si utilizza meno legname, poiché la spesa per l'allestimento del legname diventa troppo cara. L'eccessivo apprezzamento del franco svizzero all'inizio del 2015 ha svalutato il prezzo del legname di circa il 15–20%.

Tagli di bosco che coprono i costi sono ancora possibili solo in boschi ben allacciati. Grazie al sostegno finanziario ai proprietari di bosco da parte della Confederazione e del Cantone, il bosco di protezione può ancora essere curato. Il legno si è perciò trasformato da importante prodotto forestale a coprodotto della cura del bosco di protezione.



Metodi meccanizzati per la raccolta del legname adatti per l'allestimento efficiente

→ Stato attuale

- L'utilizzazione di legname nei Grigioni è stagnante.



→ Stato previsto

- Bisogna utilizzare più legname!

→ Necessità d'intervento

- Il sostegno finanziario della Confederazione e del Cantone per la cura del bosco (di protezione) e per il potenziamento e la costruzione dell'allacciamento forestale deve essere garantito. In questo modo si possono migliorare le condizioni quadro per l'utilizzazione di legname.

4 | Diversità biologica → *Grado di naturalezza e composizione delle specie arboree*

Il bosco è un tesoro della biodiversità ed è d'importanza vitale per numerose specie animali e vegetali. Occorre conservare e favorire questa ricchezza tramite una gestione specifica di spazi vitali di particolare pregio e divenuti rari, come ad esempio querceti, selve castanili, lariceti pascolati, margini boschivi strutturati, boschi golenali o habitat del gallo cedrone in riserve forestali parziali. A completamento di ciò si rinuncia totalmente a lungo termine ad interventi da parte dell'uomo in 34 riserve forestali naturali. Il bosco viene lasciato completamente alla sua evoluzione naturale. Nella «politica forestale 2020» la Confederazione si è posta come obiettivo di delimitare entro il 2030 il 10% della superficie forestale come riserve forestali.

Una buona metà di tutti gli alberi nei Grigioni è composta da abete rosso, il cui volume complessivo ammonta addirittura a circa due terzi della provvigione legnosa. Altre specie di conifere presenti sono il pino cembro, il larice, l'abete bianco e il tasso, nonché il pino silvestre, il pino montano e il pino mugo. Tre quarti dei boschi sono boschi puri di conifere.

Un albero su cinque fa parte delle 30 specie di latifoglie presenti. Le più frequenti sono il faggio, il frassino, l'acero, la quercia e il castagno. Sui fondivalle, dove i boschi misti di latifoglie rappresentano la vegetazione naturale, la diversità delle specie legnose è più del doppio rispetto a quella dei boschi a quote superiori.

Inoltre nei Grigioni vi sono circa 80 specie arbustive, spesso provviste di bacche, che sono di grande importanza per uccelli e numerosi microorganismi.

In vista del cambiamento climatico si pone sempre più attenzione alla promozione del maggior numero possibile di specie arboree e arbustive presenti allo stato naturale.

Selve castanili, abieti-peccete ricche di mirtillo nero e faggete ricche di legno morto rappresentano spazi vitali per specie vegetali e animali particolari.

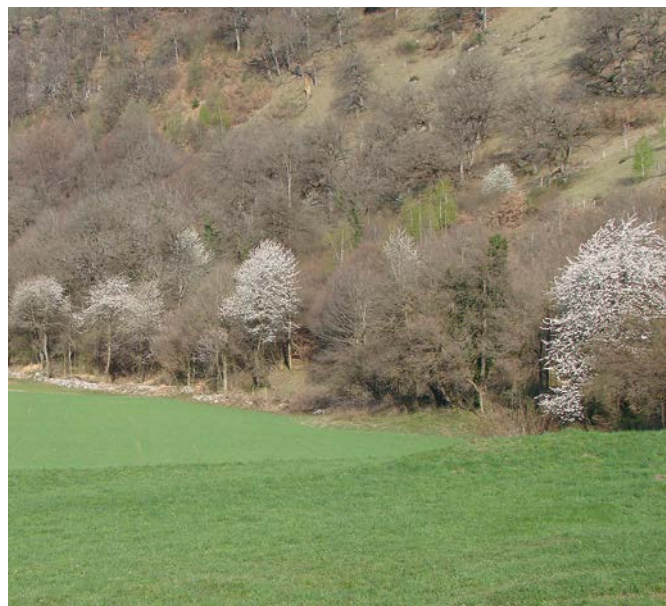


Per tutelare la diversità naturale vengono favorite le specie arboree più adatte ad una determinata stazione. Attualmente circa il 12% della superficie forestale dei Grigioni è considerata non prossima allo stato naturale, poiché l'influsso dell'uomo ha portato alla presenza di specie non adatte alla stazione.

Le neofite invasive (= specie vegetali esotiche, invasive) rappresentano un problema. Esse si diffondono velocemente e riducono a lungo termine la diversità delle specie indigene. La lotta alle neofite è importante!



Ailanto e solidago soppiantano specie indigene presenti allo stato naturale.



Un margine boschivo strutturato offre spazio vitale per innumerevoli specie vegetali e animali.

→ Stato attuale

- Il bosco dei Grigioni è diversificato, ricco di specie e prossimo allo stato naturale.
- Attualmente circa il 5% della superficie forestale è stata delimitata come riserva forestale naturale o parziale.



→ Stato previsto

- L'abete bianco, il pino silvestre e il pino cembro sono di nuovo presenti in maniera diffusa. I querceti e i cembreti esistenti sono salvaguardati.
- In base alle direttive della Confederazione il 10% della superficie forestale è delimitata come riserva forestale naturale o parziale.

→ Necessità d'intervento

- I pini cembri e gli abeti bianchi esistenti vengono curati e la rinnovazione viene fortemente incrementata.
- Le diverse superfici a favore della biodiversità (riserve forestali naturali, riserve forestali parziali, aree di protezione della natura, ecc.) devono essere interconnesse e la quota di riserve forestali naturali deve essere aumentata.

4 | Diversità biologica → *Legno morto*

Il legno morto è una componente importante di un bosco che si sviluppa in modo naturale. Il legno morto in piedi o a terra offre un importante spazio vitale ad una grande quantità di organismi.

In Svizzera circa 1'300 specie di coleotteri e 2'500 funghi dipendono dal legno morto per il loro sviluppo naturale.

Nei Grigioni il volume di legno morto ammonta mediamente a 23.5 m³/ha e nello scorso decennio è leggermente aumentato.

Per gli organismi che vivono nel legno morto è molto importante una distribuzione equilibrata di offerta di legno morto nel territorio. Con piccole superfici di isole di legno invecchiato le riserve forestali naturali vengono collegate tra di loro. L'elevata presenza di bosco di protezione richiede un'attenta analisi nella definizione di queste isole, poiché il bosco di protezione deve poter essere gestito. I conflitti d'interesse sorgono anche tra promozione della biodiversità nel bosco e produzione di legna da energia, quando ad esempio dopo i tagli di bosco tutte le parti dell'albero vengono prelevate.



Sviluppo naturale del bosco nella riserva forestale naturale God Tamangur ricca di legno morto.

→ *Stato attuale*

- La quota di legno morto nel bosco di 25 m³/ha auspicata per le prealpi e le alpi, nei Grigioni non è completamente raggiunta.



→ *Stato previsto*

- Aumentare la quota attuale di legno morto a 25 m³/ha.

→ *Necessità d'intervento*

- Bisogna mirare ad una distribuzione regolare nel territorio di isole di legno invecchiato con diverse qualità di legno morto.

Il bosco è esposto ad una molteplicità di minacce, dovute specialmente a processi naturali come valanghe, peso della neve o sradicamento da vento, che creano danni agli alberi. Questi alberi, indipendentemente dalla loro vitalità, devono essere prelevati (= utilizzazione forzata). Oltre a ciò, anche la selvaggina, la pascolazione, le condizioni meteorologiche estreme, le malattie e gli incendi boschivi minacciano la salute e la vitalità del bosco.

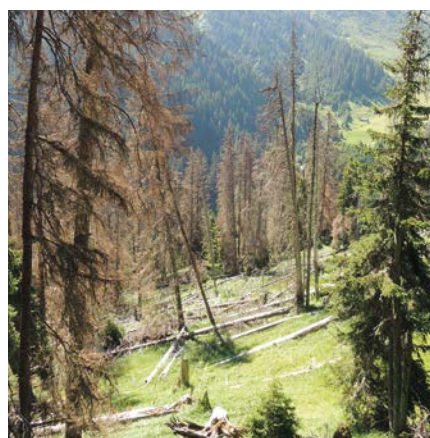
Parassiti naturali: un bosco indebolito, a causa per esempio della siccità, è molto più esposto ad una infestazione da bostrico, ad infezioni da funghi o di batteri. Perciò il Servizio forestale locale osserva e controlla continuamente i popolamenti forestali, per prelevare tempestivamente alberi infestati e poter impedire una diffusione del bostrico.

Notevole pressione della selvaggina sul bosco

La pressione sul bosco da parte della selvaggina ungulata, come il cervo, il capriolo o il camoscio, preoccupa. La brucatura dei germogli dell'albero (gemme), nonché lo sfregamento e la scortecciatura dell'albero danneggiano gli esemplari giovani, in modo tale da impedirne la crescita o addirittura da causarne la morte.

Questa situazione è insostenibile, in particolare nel bosco di protezione!

Pascolazione: circa il 20% dei boschi nei Grigioni sono pascolati. La pascolazione può portare a danni agli alberi, alle radici e al suolo e impedire così uno sviluppo sostenibile del bosco. Con i regolamenti della pascolazione si stabilisce dove, in quale momento e con quali animali la pascolazione nel bosco è ammessa.



5 | Salute e vitalità → *Danni alla foresta*

Dal 1999 sono bruciati oltre 2'500 ha di bosco (= 4'000 campi di calcio). Oltre ai solitamente piccoli incendi boschivi a livello di superficie, sono soprattutto i grandi incendi come quello di Sta. Maria in Calanca del 1997 con circa 400 ha di bosco bruciato, o quello di Mesocco/Soazza alla fine del 2016 con 120 ha ad essere minacciosi. Inverni senza neve e periodi prolungati di siccità favoriscono gli incendi boschivi. Per combattere al meglio gli incendi, il Servizio forestale cantonale elabora un concetto di prevenzione incendi boschivi per tutto il Cantone.

Il cambiamento climatico riguarda tutti e quindi anche il bosco dei Grigioni! Tra il 1965 e il 2000 la temperatura media annuale è aumentata di 1.5 °C. Tra il 2003 e il 2006 in ampie parti dei Grigioni le precipitazioni hanno registrato livelli così bassi mai rilevati prima.

Tutto ciò ha conseguenze sul bosco. Sono state accertate un'elevata moria di pini silvestri e una chiara riduzione della crescita degli abeti rossi in bassa quota.

Lo scenario più probabile del cambiamento climatico che prevede elevate temperature e un aumento dei periodi di siccità, costringe il Servizio forestale a riesaminare le proprie strategie selvicolturali a lungo termine. Oggi non è ancora dato sapere come sarà la futura composizione di specie arboree idonee al cambiamento climatico.



→ *Stato attuale*

- Nel bosco dei Grigioni tre alberi su quattro sono in ottima salute.



- La brucatura da selvaggina impedisce la rinnovazione di diverse specie arboree (soprattutto dell'abete bianco)!



- Nei Grigioni ogni anno si verificano circa 20 incendi boschivi!



→ *Stato previsto*

- Tutte le specie arboree possono rinnovarsi sufficientemente senza l'ausilio di misure di protezione.

→ *Necessità d'intervento*

- Riduzione dei danni da selvaggina! – per esempio con la regolazione degli effettivi mediante la caccia.
- Cambiamento climatico: basandosi sui progetti di ricerca in corso, occorre fare più chiarezza sulle conseguenze del cambiamento climatico sul bosco dei Grigioni. La gamma delle specie arboree esitanti deve essere sfruttata.

6 | Socioeconomia → *Posto di lavoro «bosco»*

Il bosco dei Grigioni è nel contempo luogo di lavoro e di svago. Affinché ci si possa muovere liberamente e in modo sicuro nel bosco, vengono giornalmente impiegati addetti forestali ottimamente formati.

Le aziende forestali pubbliche, ovvero Comuni o organizzazioni di diritto pubblico come corporazioni, federazioni di circoli forestali o consorzi, offrono circa 400 posti di lavoro a tempo pieno per addetti forestali. Ulteriori 500 posti di lavoro forestali sono collocati nell'economia privata. Inoltre ogni anno vengono inseriti nel mondo del lavoro, dopo l'apprendistato professionale, 30–40 selvicoltori. Il bosco è quindi importante per l'occupazione, soprattutto nelle regioni periferiche strutturalmente più povere.

La formazione degli addetti forestali così come la formazione continua sono i pilastri principali per aziende forestali forti. Il Cantone promuove attivamente da decenni la formazione forestale degli

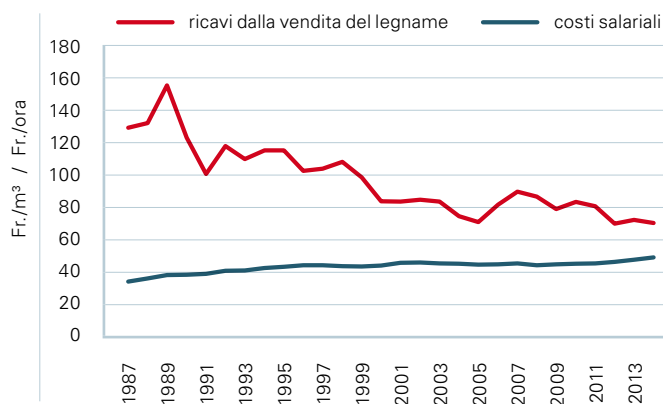
apprendisti, nella quale contribuisce all'organizzazione mirata di corsi.

Lontani da qualsiasi luce della ribalta, i selvicoltori eseguono importanti lavori di cura del bosco anche con condizioni meteorologiche sfavorevoli e spesso su terreni scoscesi. Con la cura dei boschi (di protezione), essi provvedono a garantire l'apertura e la messa in sicurezza delle vie di comunicazione in tutto il Cantone, fornendo un importante e prezioso contributo per il bene della collettività.



Risultato della gestione forestale

Le aziende forestali lottano da anni con strutture dei costi sfavorevoli. La maggior parte delle aziende forestali registrano deficit! Al costante aumento delle spese salariali e dei costi del materiale si contrappone una riduzione dei ricavi ottenuti dalla vendita di legna. Senza il sostegno della Confederazione e del Cantone il bosco non può più, o può solo in casi eccezionali, essere gestito coprendo i costi.



→ *Stato attuale*

- Confederazione e Cantone promuovono capacità produttiva e strutture aziendali ottimizzate. Il numero di aziende forestali dal 2004 è sceso da 150 a meno di 70. Ulteriori miglioramenti strutturali sono in corso e sono sostenuti dall'Ufficio foreste e pericoli naturali.



→ *Stato previsto*

- L'occupazione di personale sufficientemente formato nel settore forestale e in quello del legno deve essere mantenuta anche nelle regioni periferiche del Cantone.
- I risultati finanziari delle aziende forestali devono essere migliorati.

→ *Necessità d'intervento*

- La collaborazione con le imprese forestali sarà consolidata.



Spazio ricreativo importante

Il bosco è un luogo per il tempo libero e uno spazio ricreativo molto apprezzato che la popolazione può utilizzare intensamente e gratuitamente.

Oggi sono numerose le prestazioni fornite a favore dei visitatori dei boschi (p. es. la manutenzione e la segnalazione dei sentieri). Dove possibile il Servizio forestale sostiene la creazione e la gestione delle attrezzature per il tempo libero o le realizza.

Le zone di tranquillità per la fauna selvatica e le riserve forestali con forme particolari di vegetazione, nelle quali sono possibili delle limitazioni d'accesso in

certi periodi, costituiscono delle eccezioni. Le limitazioni riguardano circa il 20% della superficie boschiva, i divieti l'1% e gli obblighi il 19%.

Per evitare disturbi alla flora e alla fauna, la pianificazione del territorio e quella forestale stabiliscono misure per la gestione dei visitatori e gestiscono attivamente l'informazione (pannelli, cartellonistica, flyer informativi). Le osservazioni e i controlli effettuati nel bosco confermano che le misure di gestione sono efficaci.

→ Stato attuale

- Il bosco come spazio ricreativo è di grande importanza per il turismo e per la popolazione locale.



→ Stato previsto

- Il bosco rimane anche in futuro uno spazio per il tempo libero e uno spazio ricreativo molto apprezzato, con offerte attrattive per i visitatori.

→ Necessità d'intervento

- L'importanza della funzione ricreativa del bosco nel Cantone turistico dei Grigioni è elevata e deve essere valorizzata meglio.

Conclusioni



Cosa sarebbe il Grigioni senza bosco?

Il bosco nei Grigioni è diversificato e costituisce una parte integrante dell'ambiente per la popolazione locale, sia come luogo di svago, sia come posto di lavoro. Protegge insediamenti e infrastrutture dai pericoli naturali, caratterizza il paesaggio e consente al Cantone turistico dei Grigioni di proporre un'infinità di offerte esclusive.

Dall'introduzione della Legge federale del 1876 sulla polizia delle foreste, la superficie forestale non è mai stata così estesa. La provvigione legnosa continua ad aumentare. Le utilizzazioni di legname annuali superano di molto il fabbisogno della popolazione grigionese. Il merito è della gestione forestale ultracentenaria incentrata sulla sostenibilità. Il motivo per cui il bosco dei Grigioni ha un aspetto così naturale è da ricercare nei numerosi concetti, nelle strategie e nelle numerose ore di lavoro che si nascondono dietro. Circa 1'000 addetti forestali che lavorano per aziende forestali di diritto pubblico, per l'amministrazione cantonale o che sono attivi nell'economia privata, si occupano del bosco 365 giorni all'anno, spesso in condizioni meteorologiche sfavorevoli

e in posti ripidi e difficoltosi. Queste conoscenze e competenze sono indispensabili. È importante sostenere le giovani generazioni di addetti forestali.

Le esigenze sempre maggiori della società riguardo ad un bosco naturale e intatto costituiscono un impegno. La crescente discrepanza tra costi salariali in aumento per la gestione forestale e ricavi concreti in diminuzione per la vendita del legname, in seguito all'influsso del mercato del legname globalizzato, è realtà. La collettività e la politica hanno riconosciuto l'importanza di un bosco grigionese sano, che protegge da diversi pericoli, e sostengono la sua gestione con contributi di prestazione. Senza questi importanti contributi numerose aziende forestali sarebbero gravate ancora di più e la funzione protettiva del bosco a favore della collettività non sarebbe garantita.

Affinché il bosco dei Grigioni rimanga sano e accessibile, i nostri addetti forestali provvedono quotidianamente con misure proattive.

I Grigioni senza bosco? Inimmaginabile!

Il bosco ha molti pregi. È spazio ricreativo per l'uomo e spazio vitale per animali e piante. Offre protezione dai pericoli naturali e fornisce legno, una materia prima pregiata. Scoprite la molteplicità del bosco del Canton Grigioni sul nostro sito bosco-multitalento.ch!

Il bosco fa parte del nostro ambiente e non è più possibile immaginare l'attuale paesaggio senza di esso. Il bosco ricopre circa il 30 per cento della superficie del Canton Grigioni. La superficie forestale è in aumento, negli ultimi 30 anni in media di 1'400 ettari all'anno, che corrispondono a circa 2'000 campi di calcio. Per poter approfittare dei pregi del bosco anche in futuro, il bosco deve essere protetto, curato e utilizzato in modo sostenibile. Non è un compito semplice, poiché vanno considerate diverse aspettative e vanno coordinate fra di loro le diverse esigenze. Il compito più importante del bosco del Canton Grigioni è la protezione dai pericoli naturali. Il bosco di protezione, che rappresenta circa il 61 per cento della superficie forestale, riveste quindi una particolare importanza.



Waldi dà informazioni sul bosco

Solamente chi conosce il bosco ed è consapevole dell'importanza di questo ecosistema molteplice e complesso, può riconoscere il valore reale di ogni singolo albero. Per questo motivo ci siamo posti l'obiettivo d'informare la popolazione grigionese in modo semplice ma esplicativo sui molteplici pregi del bosco. A svolgere questo compito ci pensa lo scoiattolo Waldi. Waldi vive nel bosco e non conosce solamente tutti i suoi abitanti ma anche tutti i suoi luoghi segreti. Prossimamente troverete Waldi in diversi luoghi: sul sito internet bosco-multitalento.ch, in una carta forestale con la quale potrete recarvi in viaggio d'esplorazione e ovunque ci sarà da raccontare qualche cosa di interessante sul bosco.

Qual è il pregio del vostro bosco?

Mostrateci quale pregio ha per voi il bosco dei Grigioni. Cerchiamo le immagini migliori del bosco che potrete postare con hashtag #BoscoMultitalento su Instagram. Per un anno – da luglio 2018 a giugno 2019 – verrà segnalata/o una fotografia o un fotografo per la foto del mese «i pregi del bosco». Ecco come potete partecipare al concorso*:

- Caricate una vostra fotografia del bosco su Instagram
- Segnate la fotografia con Hashtag #BoscoMultitalento
- La foto appare in seguito sul nostro social wall #BoscoMultitalento (il link lo trovate sul sito bosco-multitalento.ch), dove può essere commentata e può ricevere tanti «mi piace»
- Mensilmente verrà scelta una foto quale «foto del mese» e verrà pubblicata sul sito bosco-multitalento.ch e su facebook. La vincitrice o il vincitore riceverà un piccolo regalo.

* Condizioni di partecipazione:

Tutte le fotografie che verranno postate da un profilo Instagram pubblico seguendo le indicazioni sopracitate parteciperanno al concorso. Per il sorteggio verranno considerati tutti i post Instagram che verranno pubblicati in un mese. Ogni nuovo mese inizia un nuovo concorso. Con la partecipazione si accettano le seguenti condizioni: le fotografie vengono pubblicate tramite link sul profilo Instagram e sul Social Wall. Il vincitore del mese verrà comunicato via internet e su facebook. Tutte le fotografie postate rimangono a libera disposizione dell'Ufficio foreste e pericoli naturali dei Grigioni con indicazione della fonte.

Il bosco dei Grigioni ha diversi pregi

Circa due terzi della superficie forestale dei Grigioni è bosco di protezione. Questi alberi proteggono edifici e infrastrutture da valanghe, caduta di sassi, colate di fango e da inondazioni.

Maggiori informazioni sui diversi pregi del bosco dei Grigioni le trovate sul sito internet www.bosco-multitalento.ch



bosco-multitalento.ch

PREGIO 4

Il bosco protegge

